

Mio carissimo Amico

Da parecchi giorni ho stabilito di scrivervi: ed ho tuttavia dovuto ritardare sin al mio ritorno in città dove trovai la carissima vostra del 5. del corrente ag^o.
 Cuoni ora a voi. L'Accademia ha accolto la memoria vostra per la stampa unitamente alle tavole di tutte le specie non per anno figurate. per quelle che già lo sono, l'Accademia ha dovuto far eccezione: ostavano non già ragioni d'economia ma i regolamenti accademici, i quali proibiscono la riproduzione nei volumi di tavole riguardanti specie già effigiate in atti di altre Accademie ed in altre opere. Se queste tavole fossero state poche, ovvero non fossero state figurate in opere recanti, forse o senza forse non vi sarebbe stata difficoltà: ne' rimar tuttavia a carico della memoria una buona metà onde io spero che la crederete bastevole e vi lascerete che venga dato corso alla stampa. Col mezzo che inviate proposto, quello cioè di restringere i contorni, non si superava l'ostacolo. Siate persuaso che l'Accademia avrebbe in tutto secondato i vostri desideri se avesse potuto. E se non fosse stata della difficoltà risorte sopra una parte delle tavole, molto prima avrei potuto annunziarvi l'accoglimento della memoria.

Mi fa maraviglia che non abbiate ricevuto risposta all'ultima vostra lettera. Certo vi ho risposto come a tutte le altre che avete favorito scrivermi. Non posso

per ora mandare la nota de' duplicati per cambi: più tardi spero che
l'aver cresciuta e poterla spedire o sul fin dell'autunno o coll'
opportunità dello scambio de' semi.

Continuate ad amarmi ed a darmi un sincera affett e
di stima

Firenze 21 Aprile 1884

affezionato vostro amico
G. Moris

P.D.



Al chiarissimo Signore
il Sig. Dotte Roberto De-Visiani
professore di Botanica nell'Univ.
di Padova

PADOVA
10 AGO.

